Etica Digitale nello sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale



A. Ballarin

Sogel
Sede Legale Via M. Carucci n. 99 - 00143 Roma

Il ruolo dei dati nell'IA

Uno dei clichés della *Web economy*: **il dato è il nuovo petrolio**, e come ogni clichés contiene anche diverse verità ed implica conseguenze.

L'IA, nella tradizione di Turing ovvero nella tradizione del *mechanical reasoning*, costruisce modelli di simulazione di comportamenti intelligenti.

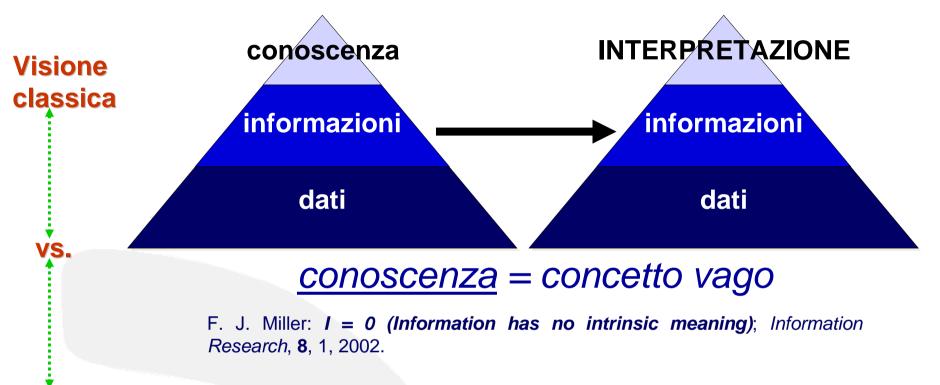
Mentre l'IA basata sull'attuale *machine learning* si fonda su algoritmi dove la correlazione soppianta la causalità.





Le scienze possono progredire senza modelli teorici coerenti, teorie unificate o un qualche tipo di spiegazione meccanicistica.

Dati: visione classica vs. moderno machine learning



Ruolo dei dati nel machine learning

I ragionamenti delle attuali menti artificiali sono analisi algoritmiche complesse basate sui dati che rinunciano al concetto di *spiegabilità*.

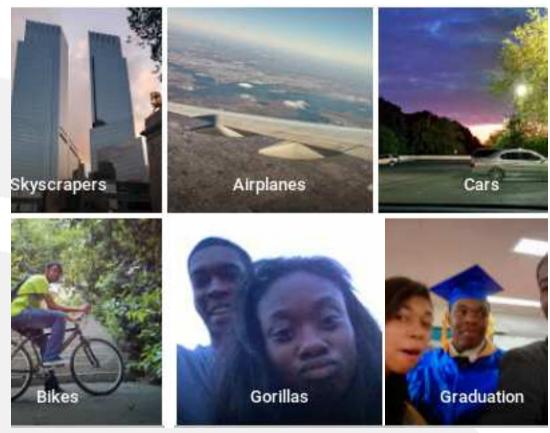
La **correlazione tra dati** viene usata per descrivere la realtà, pur senza avere alcuna teoria scientifica a supporto (es. diagnosi mediche, credit scoring, propensione alla spesa, ecc.).



Rinunciando alla *spiegabilità*, quando l'IA prende cantonate sono, quasi sempre, marchiane e prive di un perché logico.

Google says sorry for racist auto-tag in photo app

The Guardian, 1°luglio 2015

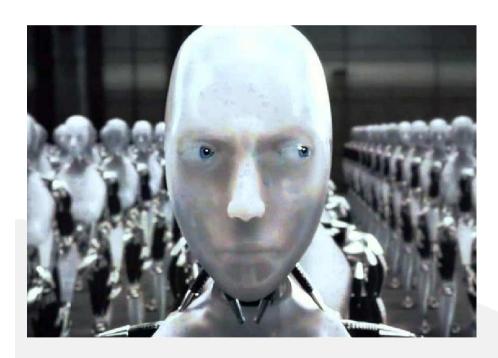




L'algoritmo del male

Il Foglio, 16 settembre 2017

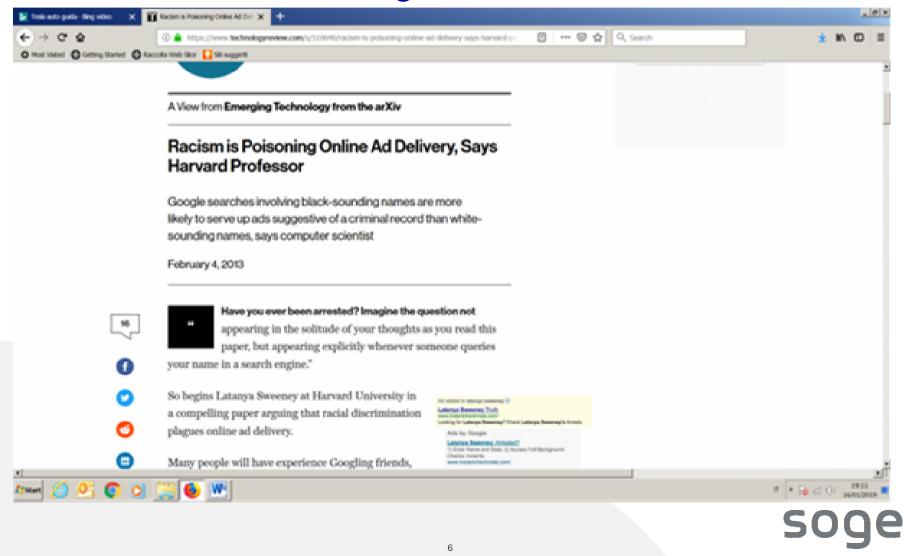
« ... il social network più grande del mondo [Facebook, n.d.r.] aveva messo tra le fasce di clienti che è possibile scegliere anche "gente che odia gli ebrei"



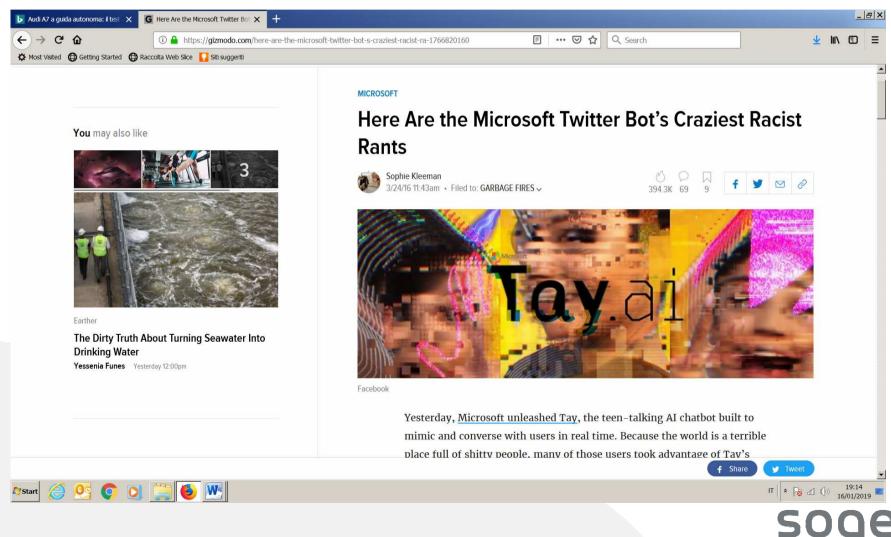
[...] ha risposto che non si tratta di una possibilità [quella di scegliere gruppi omogenei verso i quali erogare pubblicità, n.d.r.] creata in modo intenzionale, ma che è colpa di un algoritmo, che ha individuato la categoria da solo e l'ha inserita tra quelle che possono essere target di pubblicità »



Google razzista



Microsoft ed il suo chatbot razzista



Gli errori nell'IA sono inevitabili

Immaginiamo di costruire un algoritmo/macchina (complicati a piacere) che pretendano di simulare alla perfezione i meccanismi del pensiero umano. Comunque venga realizzata, tale macchina si baserà su un **sistema formale.**

Un simile sistema formale, a causa dei **teoremi di Gödel**, si troverebbe nella situazione (prima o poi) in cui **non è in grado di stabilire** se una proposizione sia vera oppure falsa (indecidibilità ed incompletezza).



I limiti dell'IA impongono il problema etico

D.: "Una mappa di dati può essere una copia esatta della realtà?"

R.: "No".

Le IA lavorano sui dati, ovvero su una descrizione elementare (codificata) di un'entità.

In quanto codifica, il dato è una riduzione della realtà (analoga a quello che fa una mappa geografica, che è una rappresentazione semplificata dello spazio).

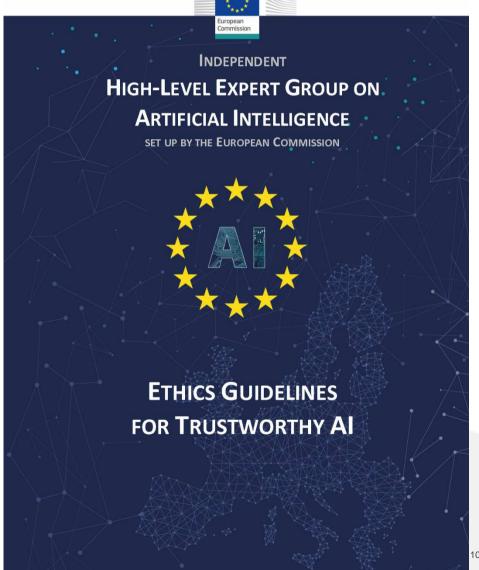
Dunque: l'IA prende decisioni su rappresentazioni della realtà.

Questione etica: accettiamo la semplificazione operata dall'IA?



Logica degli approcci etici per l'IA

Approccio UE



OLL19293 S.L.C. 116TH CONGRESS 1st Session To direct the Federal Trade Commission to require entities that use, store, or share personal information to conduct automated decision system impact assessments and data protection impact assessments. IN THE SENATE OF THE UNITED STATES Mr. WYDEN (for himself and Mr. BOOKER) introduced the following bill; which was read twice and referred to the Committee on A BILL To direct the Federal Trade Commission to require entities that use, store, or share personal information to conduct automated decision system impact assessments and data protection impact assessments. Be it enacted by the Senate and House of Representa-2 lives of the United States of America in Congress assembled, 3 SECTION 1. SHORT TITLE. This Act may be cited as the "Algorithmic Account-5 ability Act of 2019" 6 SEC. 2. DEFINITIONS. In this Act:

Approccio U.S.A.

Come realizzare un test etico per l'IA

Rispettare il principio del primum non nocere

(principle of non maleficence).

La realizzazione di tecnologie controllate da sistemi di IA porta con sé una serie di problemi legati al governo dell'autonomia gestionale. Gli artefatti IA hanno la capacità di mutare il loro comportamento in base alle condizioni in cui operano.

La libertà decisionale deve essere governata da una

artificial moral agent, ovvero una moralità artificiale nei sistemi di IA.

La regola di base degli artefatti IA rispondenti a tale operatività è quella di comportarsi in maniera da scegliere sempre il male minore in accordo con l'esperimento ideale circa la situazione del carrello

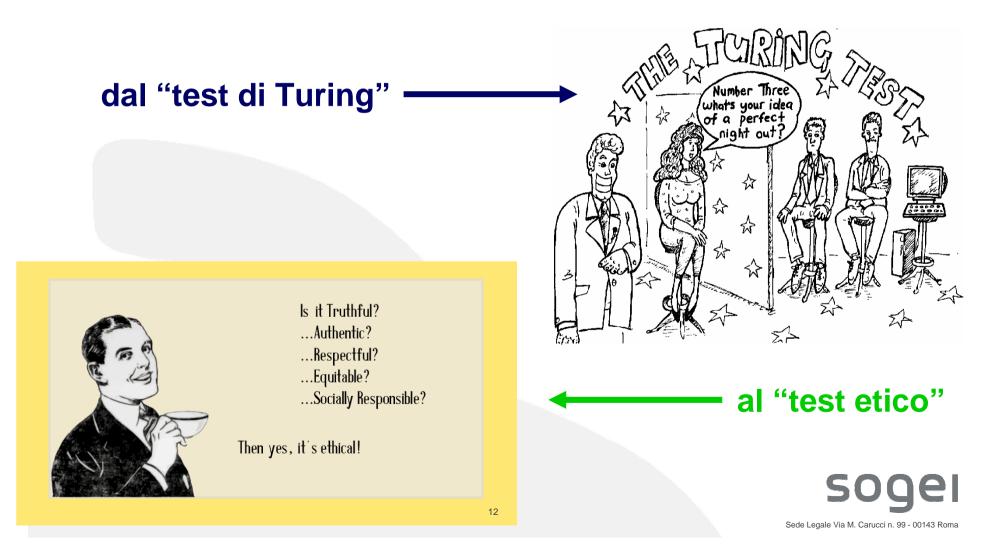
(cfr. Philippa Foot & Judith Jarvis).



Una proposta per verificare l'etica dell'IA

Invertire il problema:

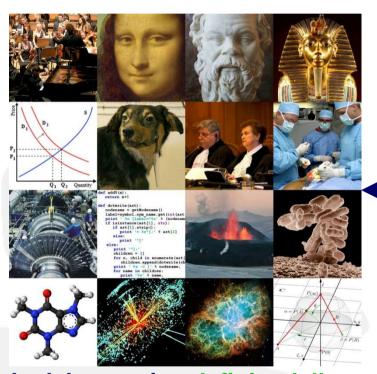
non regole dal quale far discendere una IA etica, ma test per verificare se un artefatto IA corrisponda o meno ai canoni di eticità attesa.



Come realizzare un test etico per l'IA

IA come estensione delle capacità cognitive

(es. credit scoring, giornalista automatico, ecc.)



Regole del test etico definite dalle stesse norme e consuetudini che governano l'ambito cognitivo sul quale agisce l'artefatto di IA





capacità cognitive regolate da norme e consuetudini

soge

